

Al Ministro dell'Istruzione

On. Lucia Azzolina,

al Ministro della Salute

On. Roberto Speranza

APPELLO AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E AL MINISTRO DELLA SALUTE

*RIAPERTURA DELLA SCUOLA: CHIEDIAMO CON URGENZA L'ADOZIONE DI UN
PROTOCOLLO UNICO NAZIONALE*

In questi mesi di grave emergenza sanitaria, la Scuola è diventata terreno di una polarizzazione tra “scuole aperte” e “scuole chiuse”, tra “scuola a distanza” e “scuola in presenza”, che nulla di buono sta in realtà portando a quel mondo improvvisamente resuscitato sulle prime pagine dei giornali. Dispiace che si parli di scuola solo in questi termini, dopo decenni di incuria.

Oggi occorre abbandonare ogni tipo di retorica e procedere con lucidità, concentrandosi sull'unico obiettivo che dovrebbe interessare tutti i cittadini: **l'apertura degli istituti scolastici in condizioni di estrema sicurezza**, in modo da evitare la diffusione del contagio, continue chiusure, quarantene e frequenti rallentamenti dell'attività didattica.

Per non ripetere gli errori commessi a settembre, il primo elemento da considerare è il ripensamento del caotico meccanismo di triangolazione tra famiglie, autonomie scolastiche e ASL per la comunicazione e presa in carico dei casi di positività in ambito scolastico. Non è più tollerabile venire a conoscenza di studenti o insegnanti contagiati attraverso messaggi sui social network o comunicazioni informali. Non è più accettabile che ogni ASL agisca in modo autonomo e quindi si presenti perfino il caso in cui, in una stessa classe, i contagiati seguono protocolli diversi in quanto appartenenti ad ASL differenti. Per questo motivo si chiede un **protocollo unico nazionale**, da condividere tra tutte le Regioni, con l'obiettivo di evitare difformità nelle scelte delle varie ASL sia a livello regionale sia territoriale.

Per programmare al meglio, riteniamo sia fondamentale un unico **database nazionale dei contagi Covid-19 rilevati nelle scuole**, nel rispetto delle normative sulla privacy, con dati certi, aggiornati e resi pubblici, sui quali potranno essere anche svolti studi indipendenti a supporto delle misure di contenimento che si potranno rendere necessarie, vista anche la mutabilità del virus.

Gli studi sul Sars-Cov-2 hanno sempre più confermato che il contagio si diffonde prevalentemente in ambienti chiusi e affollati per molte ore consecutive, soprattutto laddove manca una sufficiente aerazione. La ripartenza dopo queste festività avverrà nei tre mesi più rigidi dell'anno, in cui l'aerazione naturale sarà limitata vista l'impossibilità di tenere le finestre aperte. Proprio per questo, sin dal primo lockdown lo scorso anno, abbiamo suggerito di collocare sistemi di sanificazione in continuo dell'aria e di realizzare tutte le misure possibili per ridurre il numero di studenti nelle aule al di sotto delle 20 unità.

Infine ribadiamo la necessità di un impegno serio da parte dell'amministrazione sulla **DaD o DDI**, a partire da una piattaforma pubblica e nazionale o una seria regolamentazione delle diverse piattaforme, **affinché la didattica digitale non sia vista come un ostacolo da evitare a tutti i costi, ma come uno strumento di supporto all'apprendimento degli studenti**, tanto in questo contesto emergenziale quanto come futuro investimento a integrazione della didattica in aula, vista l'interconnessione multimediale che ci circonda.

La scuola continuerà in ogni caso ad assolvere il suo principale compito: l'educazione e la formazione delle nuove generazioni.

Roma, 4 gennaio 2021

Ammirati Samanta (Docente di lettere e amministratrice del gruppo Facebook “Scuola e sicurezza”)

Azzarà Barbara (Docente e consigliera delegata all'istruzione della città metropolitana di Torino)

Baracchini Lucia (Docente e sindaco di Pontremoli)

Biserni Marcella (Docente di lingua e civiltà spagnola)

Cassimatis Marika (Docente di Geografia economica)

Cecconi Andrea (Deputato della Repubblica)

Chimienti Silvia (Docente di materie letterarie presso la Scuola Secondaria di I grado)

De Giorgi Rosalba (Deputata della Repubblica)

Di Martino Antonietta (Assessora all'istruzione ed edilizia scolastica del Comune di Torino)

Dotti Michele (EducAttore, formatore, giornalista)

Fabbi Silvia (Docente di inglese)

Fattori Elena (Senatrice della Repubblica)

Fauri Maurizio (Docente Università di Trento)

Ferretti Alessandro (Ricercatore dell'Università di Torino)

Ferri Cosimo (Deputato della Repubblica)

Fioramonti Lorenzo (già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Deputato della Repubblica)

Fo Iacopo (Scrittore)

Frediani Francesca (Consigliera regionale del Piemonte, gruppo Misto)

Gagliardi Petra (Docente presso la Scuola Primaria)

Mormina Daniela (Docente di lettere amministratrice del gruppo Facebook “Scuola e sicurezza”)

Pireddu Mario (Professore Associato di Tecnologie per la Formazione presso l'Università della Tuscia)

Nugnes Paola (Senatrice della Repubblica)

Roggiolani Fabio (Cofondatore Ecofuturo)

Saccoccio Antonio (Docente di lettere e latino)

Sambataro Stefania (Docente, genitore e amministratrice del gruppo Facebook “Scuola e sicurezza”)

Vesco Gaetano (Dirigente scolastico in pensione)

Tasso Antonio (Deputato della Repubblica)